

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2011)

**Heft:** 4: I premi di architettura

  

**Artikel:** Premi di ingegneria in Svizzera

**Autor:** Ceriolo, Laura

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-323152>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 27.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Laura Ceriolo

*Ingenieurpreise in der Schweiz*

## Premi di ingegneria in Svizzera

In un certo qual modo appare retorico il voler operare una dicotomia tra le due categorie professionali, quella dell'ingegnere e quella dell'architetto, se esse sono accomunate da una stessa associazione che le rappresenta, la SIA, ma soprattutto per il fine e l'ambizione che appartengono loro, quella del costruire bene (del buon costruire), favorendo gli scambi di conoscenze, impegnandosi in un processo progettuale corretto per migliorare la qualità delle costruzioni. Così intesa, l'arte del costruire (o del fabbricare, per dirla con il Rondelet, ma anche con Giovanni Curioni), abbraccia una disciplina che diviene elemento fondativo e unificante di un grande progetto scientifico e pragmatico in cui è incluso tutto il sapere progettuale e costruttivo. Tale impostazione segue evidentemente la tradizione architettonica che risale a Vitruvio, e che, nel Rinascimento, prosegue con Alberti, Palladio, ecc., attraversando nell'era moderna lo spirito scientifico e tecnico di Belidor e altri. Il ruolo del «tecnico a tutto tondo» si parcellizza con la frammentazione dei saperi, ben due secoli dopo, spinta fino all'estremo con delle figure professionali sempre più specializzate. La specializzazione dei saperi, a dispetto di una indispensabile cultura interdisciplinare, è legata alle profonde trasformazioni tecniche che richiedono competenze sempre più puntuali.

Di conseguenza i riconoscimenti e i concorsi che segnalano e premiano i «migliori» si specializzano a seconda del settore, delle esperienze, dei materiali impiegati, ma anche degli ambiti territoriali quali fattori di influenza delle scelte tecniche e costruttive. In questo senso ogni disciplina, per quanto affine, stabilisce il premio di riconoscimento che le è proprio.

Ben vengano allora il premio internazionale, ma dimorante in Zurigo, della IABSE, l'associazione internazionale dei ponti e dell'ingegneria delle strutture, che opera in Svizzera e nel mondo dal 1929 e che nell'ambito delle strutture ha premiato nel 2010 il Centro nazionale per gli sport acquatici di Pechino, frutto della collaborazione tra Arup, PTW architects e CCDI.

La Fib, Federazione Internazionale Calcestruzzo (Béton), che accorpa CEB e FIP e ha sede a Losanna, nel 2010 ha assegnato il premio per le migliori strutture in calcestruzzo a: National Portrait Gallery Canberra in Australia, Island Tower Sky Club in Giappone, Third Millenium Bridge sul fiume Ebro in Spagna, Ponte pedonale Svratka River nella Repubblica Ceca, Wadi Abdoun Bridge, in Giordania e le menzioni speciali a Doha High Rise Office Building nel Qatar, Gyldendalhuset in Norvegia, Grand Rapids Art Museum USA, Navia Viaduct in Spagna,



foto fib 2010

Tunnel Ferney, aeroporto di Ginevra, Adriatic LNG Terminal GBS, posizionato al largo di Porto Levante, nella provincia di Rovigo, a circa 15 chilometri dalla costa.

Il Prix Acier 2011 nell'ambito delle costruzioni metalliche ha promosso le realizzazioni del Langensandbrücke di Lucerna; la copertura di protezione dell'abazia di St-Maurice; l'Actelion Business Center di Allschwil.

Sono stati inoltre menzionati i seguenti progetti: il centro sportivo l'Esplanade di Biemme; il museo delle culture di Basilea; lo showroom Mercedes-Benz Kestenholz a Basilea; il Rolex Learning Center dell'EPF di Losanna; l'edificio scolastico OFSPO di Macolin; la Weichenbauhalle di Berna; il Gleisbogenbrücke di Zurigo e la passerella sul fiume Ticino a Pratocarasso/Galbisio.

L'European Steel Design Award per la Svizzera è stato assegnato all'edificio scolastico di Leutschenbach, progetto già premiato al Prix Acier 2009. Se la figura «totalizzante» che abbraccia tutti i saperi non ha oggi più fondamento, almeno secondo forma e convenzione, è invece necessaria una riflessione sulla collaborazione fra ingegneri e architetti fin dalla «concezione» del progetto, come giusta prassi per il buon costruire. Questo pensiero è alla base del premio elargito dalla fondazione per la Dinamica Strutturale e l'ingegneria sismica (SGEB) di Zurigo. Nel 2010 gli edifici premiati, uno di nuova edificazione, l'altro risanato, sono stati l'edificio scolastico professionale di Viège (vedi pag. 34), Bonnard-Woeffray architetti, Alp Andenmatt Lauber & Partner AG Ingegneri) e il complesso scolastico di Riedenhalden a Zurigo (Pfister Schiess Tropeano & Partner architetti, Walt + Galmarini AG, Ingegneri).

Per l'ingegneria naturalistica il Premio svizzero Corsi d'acqua 2011 è stato consegnato al Canton Ticino e alla Fondazione Bolle di Magadino per le opere di rivitalizzazione di acque pubbliche.

Il dialogo tra le due discipline e le loro «ramificazioni», ognuna con la propria identità, svincolata dall'essere al servizio dell'«arte edificatoria» o viceversa, va sostenuto nell'idea di un sapere condiviso, ma ripartito tra gli attori del progetto.

Il ponte pedonale in calcestruzzo sul fiume Svratka, a Brno, Repubblica Ceca, tra i vincitori del premio «fib2010».

L'impalcato è un nastro teso di 43.50 metri di lunghezza, che poggia su di un arco ribassato. La struttura si comporta come un sistema autoequilibrato che scarica solo forze verticali.

Progetto da Jiri Strasky, Husty and Partners Ltd., 2007.

foto Franco Mattei, Prix Acier 2011



La passerella in acciaio di Pratocarasso-Galbisio a Bellinzona, realizzata nel 2010, è stata progettata dagli architetti Ambrosetti Mozzetti Siano e dagli ingegneri Spataro Petoud Partner SA di Bellinzona, mentre la carpenteria metallica è stata fornita dalle Officine Ghidoni SA e Ferriere Cattaneo SA di Riazzino. Menzionata al Prix Acier 2011, è composta da un'unica trave a sezione scatolare di 159,70 m di lunghezza complessiva, suddivisa in 4 campate. Pile e spalle sono in calcestruzzo. La sezione trasversale, di 3,55 m, risulta dai 55 cm della sezione della lunga trave scatolare e dai 3 m di larghezza della superficie calpestabile.

*Im Geiste der Vitruvianischen Sicht, in der die Kunst des Bauens eine Disziplin ist, in der das gesamte Wissen über die Planung zusammenkommt und die von einem Berufsbild repräsentiert wird, möchten wir an dieser Stelle über die Praxis sprechen, für Architektur und Ingenieurwesen getrennte Preise zu verleihen. Beide Gruppen haben gemeinsame Zielsetzungen und Ambitionen; sie möchten gut bauen und die Qualität der Bauwerke im Hinblick auf Komfort, Zweckdienlichkeit und Lebensdauer verbessern. Angesichts der immer stärkeren Ausprägung des Fachwissens sind hochgradig spezialisierte Berufsbilder entstanden. Daher unterscheiden sich die Preise, mit denen die besten Arbeiten und Bauten ausgezeichnet werden, nach Expertisefeldern.*

*Im Bereich Ingenieurwesen verleihen die folgenden Träger Preise: die International Association of Bridges and Structural Engineering IABSE, die seit 1929 in der Schweiz und weltweit tätig ist, der Internationale Betonverband fib mit Sitz in Lausanne, in dem CEB und FIP zusammengeschlossen sind, das Stahlbauzentrum Schweiz (SZS) gemeinsam mit dem Europäischen Stahlbauverband (CECM) mit Sitz in Zürich, die die Preise Prix Acier und den European Steel Design Award vergeben, die Schweizer Gesellschaft für Erdbebeningenieurwesen und Baudynamik (SGEB) mit Sitz in Zürich sowie der Ingenieurbiologieverein und der Verein Pro Natura, die den «Gewässerpreis 2011» ausloben. Bei mehreren Auszeichnungen, mit denen die Kooperation und der Dialog zwischen den beiden Disziplinen prämiert wird und in denen die Idee eines gemeinsamen, aber auf die Akteure des Projekts verteilten Wissens gefördert wird, spielte das Leitbild einer fruchtbaren Begegnung zwischen Ingenieuren und Architekten bereits in der Entstehungsphase der Planung als Grundlage für «Gutes Bauen» eine entscheidende Rolle.*